

L.R. 14/1993, art. 7 bis, c. 3

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2006, n. 2297

Individuazione della rete di viabilità ciclabile di interesse regionale (RE.C.I.R.).



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

GIUNTA REGIONALE

Delibera n° **2297**

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2006.

O G G E T T O

LR 14/1993. INDIVIDUAZIONE DELLA RETE DI VIABILITA' CICLABILE DI INTERESSE REGIONALE (RE.C.I.R.).

- | | |
|---|-------------------|
| 1. sig. Riccardo ILLY | - Presidente |
| 2. sig. Gianfranco MORETTON | - Vice Presidente |
| 3. prof. Roberto ANTONAZ | - Assessore |
| 4. dott. Ezio BELTRAME | - Assessore |
| 5. dott. Enrico BERTOSSI | - Assessore |
| 6. sig. Roberto COSOLINI | - Assessore |
| 7. dott.ssa Michela DEL PIERO | - Assessore |
| 8. sig. Franco IACOP | - Assessore |
| 9. sig. Enzo MARSILIO | - Assessore |
| 10. sig. Gianni PECOL COMINOTTO | - Assessore |
| 11. dott. Lodovico SONEGO | - Assessore |
| dott. Vittorio ZOLLIA - Segretario generale | |

PRESENTI	ASSENTI
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
	ASSENTE
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	

In ordine all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto appresso:

PREMESSO che:

- l'art. 1 della legge regionale 21 aprile 1993, n. 14, recante norme per favorire il trasporto ciclistico, prevede che la Regione promuova, coordini, disciplini ed agevoli interventi nel settore della viabilità e dei trasporti al fine di favorire lo sviluppo dell'uso della bicicletta quale mezzo per la mobilità delle persone;
- l'art. 7 bis, comma 3, della suddetta legge, come introdotto dall'art. 33 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, prevede in particolare che l'Amministrazione regionale individui gli "itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale", di seguito denominati "Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.);
- che, in adempimento al citato art. 7 bis della l.r. 14/1993, la Giunta regionale, con deliberazione 22 aprile 2004 n. 1015, ha già individuato, finanziandone la parziale realizzazione, i seguenti itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale:
 - Itinerario Nord-Sud, di seguito denominato FVG-1 Ciclovie Alpe Adria;
 - Itinerario Est-Ovest, di seguito denominato FVG-2 Ciclovie del mare Adriatico;
 - Itinerario del Livenza, di seguito denominato FVG-7 Ciclovie del Livenza;

VISTO il Piano Triennale 2006-2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2006, n. 907 e le Azioni ivi previste in carico alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

CONSIDERATO:

- che nell'ambito dell'Azione C, "Realizzazione e sviluppo integrato delle reti", viene definito il progetto C 25, "Sviluppo percorsi pedonali e itinerari ciclabili", tra gli obiettivi del quale viene previsto il completamento funzionale della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.);
- che, come previsto dal sopraccitato progetto C 25, per dare impulso alla creazione di una rete ciclabile diffusa sul territorio regionale e per sviluppare il cicloturismo, è necessario realizzare una Rete di Ciclovie di Interesse Regionale che costituisca l'infrastruttura ciclabile a maglia larga che attraversa il territorio regionale e si collega alle analoghe infrastrutture delle Regioni e Stati confinanti costituendo altresì gli assi portanti della rete ciclabile diffusa;
- che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, con convenzione di data 23 dicembre 2004, n. PMT/29, ha affidato all'Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea (ISTIEE) lo "Studio propedeutico allo sviluppo dell'uso della bicicletta quale mezzo per la mobilità delle persone e alla redazione del Piano regionale della viabilità e del trasporto ciclistico";
- che nell'ambito dello svolgimento della prima fase di tale Studio sono state individuate le reti ciclabili delle Regioni e Stati confinanti e sono stati rilevati sul territorio regionale i tronchi di viabilità secondaria esistente, funzionali alla creazione degli itinerari ciclabili di interesse regionale;
- che la suddetta documentazione, unitamente ai Piani provinciali della viabilità e del trasporto ciclistico predisposti dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 3 della l.r. 14/1993, ha permesso l'individuazione delle nove ciclovie costituenti la Rete di Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR), quale infrastruttura ciclabile a maglia larga che attraversa il territorio regionale e si collega alle analoghe infrastrutture delle Regioni e Stati confinanti;

- che pertanto il Servizio infrastrutture e vie di comunicazione in collaborazione con il Servizio sistema informativo territoriale e cartografia, ha predisposto la tavola grafica “Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)” di data febbraio 2006;

- che detta tavola grafica è stata presentata alla Giunta regionale nella seduta del 24 febbraio 2006 e che in quella sede è stato espresso apprezzamento per l’assetto della Rete ed i suoi collegamenti con l’Austria, la Slovenia ed il Veneto e sono stati suggeriti ulteriori collegamenti con la Laguna di Grado e Marano;

- che, conseguentemente, la citata tavola grafica è stata integrata secondo le indicazioni suddette;

VISTA la tavola “Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.) - Schema grafico”, di data settembre 2006, predisposta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione in collaborazione con il Servizio sistema informativo territoriale e cartografia e costituente l’allegato A, parte integrante alla presente deliberazione, nella quale, in ambito lagunare, sono stati previsti:

- un ulteriore collegamento con la Laguna lungo il fiume Stella, da Preceniccò alla foce;
- i collegamenti intermodali bici + traghetto tra i principali porti regionali e quelli extraregionali limitrofi;
- la proposta di itinerario ciclabile “FVG 2b: Variante lagunare” che, percorrendo l’argine lagunare, collega Grado, Belvedere di Aquileia, Marano e Lignano;

VISTA la relazione “Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)” di data settembre 2006, predisposta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione e costituente l’allegato B, parte integrante alla presente deliberazione, nella quale sono descritte le finalità della ReCIR, lo stato di attuazione e le fasi per il suo completamento;

RITENUTO

- che tale tavola grafica e la correlata relazione siano da ritenersi idonee al raggiungimento del citato obiettivo di completamento funzionale della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR), previsto dal progetto C 25 del Piano Triennale 2006-2008;

- per le motivazioni sopra espresse, di individuare la “Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)”, come definita dalla tavola grafica, costituente l’allegato A, e dalla correlata relazione, costituente l’allegato B;

la Giunta regionale all’unanimità

DELIBERA

1. E’ individuata la “Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)”, come definita dalla tavola grafica, allegato A, e dalla correlata relazione, allegato B, costituenti parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione.
2. L’Assessore alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è incaricato di dare avvio alle attività finalizzate al completamento funzionale della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR), come previsto dagli obiettivi del progetto C 25, del Programma Triennale 2006-2008, della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2297 DEL 29 SETTEMBRE 2006



Piano Triennale 2006-2008

DC 12 Direzione centrale pianificazione territoriale, energia,
mobilità e infrastrutture di trasporto

Azione C Realizzazione e sviluppo integrato delle reti

Progetto C 25 Sviluppo di percorsi pedonali e itinerari ciclabili

Obiettivo

Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR)

Relazione

La Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR)

1. Finalità della ReCIR

L'Amministrazione regionale, in accordo con il proprio programma di governo e nell'ambito dei conseguenti Piano Strategico Regionale e Piano Triennale 2006-2008, ha predisposto il progetto C 25 con il quale sono state individuate le linee guida per lo sviluppo della ciclabilità nella nostra Regione.

In particolare il progetto C 25 prevede la realizzazione della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) con il fine di creare l'ossatura principale di una rete ciclabile diffusa sul territorio e di sviluppare il cicloturismo.

La ReCIR consiste in una rete a maglia larga di ciclovie che interessa tutto il territorio regionale e si collega alle analoghe infrastrutture degli Stati e Regioni confinanti (vedi Tavola grafica).

A tale rete si collegano le reti ciclabili locali (provinciali e comunali) generando così un interesse sovralocale anche per queste ultime e stimolando lo sviluppo della rete ciclabile diffusa sul territorio.

Si evidenzia che con il termine "Ciclovìa", si intende un itinerario ciclabile di lunga percorrenza che garantisce la sicurezza ed il comfort del ciclista e che può svolgersi parte su una sede specificatamente dedicata alle biciclette e parte in promiscuità con il traffico motorizzato, laddove quest'ultimo risulta essere estremamente limitato.

2. Normativa di riferimento e individuazione della ReCIR

La legge regionale 21 aprile 1993, n. 14, recante norme per favorire il trasporto ciclistico, è il principale strumento normativo finalizzato allo sviluppo della mobilità ciclistica.

L'art. 1 della suddetta legge prevede che la Regione promuova, coordini, disciplini ed agevoli interventi nel settore della viabilità e dei trasporti al fine di favorire lo sviluppo dell'uso della bicicletta quale mezzo per la mobilità delle persone.

In particolare, per quanto riguarda gli itinerari di lunga percorrenza, l'art. 7 bis, comma 3, come introdotto dall'art. 33 della legge regionale 09 novembre 1998, prevede che l'Amministrazione regionale individui gli "itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale".

In adempimento al citato art. 7 bis della l.r. 14/93, la Giunta regionale con deliberazione 22 aprile 2004, n. 1015, ha già individuato, finanziandone la parziale realizzazione, i seguenti itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale:

- Itinerario Nord-Sud, di seguito denominato FVG 1 Ciclovìa Alpe Adria;
- Itinerario Est-Ovest, di seguito denominato FVG 2 Ciclovìa del mare Adriatico;
- Itinerario del Livenza, di seguito denominato FVG 7 Ciclovìa del Livenza.

Per completare l'individuazione di tali itinerari sono stati presi in considerazione:

- i Piani provinciali della viabilità e del trasporto ciclistico, previsti dall'art. 3 della l. r. 14/1993;

- le Reti delle Regioni e Stati confinanti con il Friuli Venezia Giulia;
- la proposta di rete ciclabile europea denominata “Eurovelo”, predisposta dalle European Cyclists’ Federation (E.C.F.);
- la proposta di rete ciclabile italiana denominata “Bicitalia”, predisposta, su incarico sul Ministero del Ambiente, dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta).

Sono state così individuate nove ciclovie di interesse regionale, collegate alle analoghe infrastrutture delle Regioni e degli Stati confinanti, che si sviluppano lungo direttrici di pregio ambientale, storico artistico e culturale e che costituiscono la Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR).

Tali ciclovie hanno molti punti di contatto con la rete ferroviaria, garantendo così un elevato livello di intermodalità bici-treno.

Inoltre, lungo la costa adriatica, per la realizzazione di anelli cicloturistici regionali e trans-regionali, viene proposta l’attivazione di ulteriori linee di traghetto, oltre a quelle già operanti e, nell’area montana, per il raggiungimento delle reti ciclabili delle Regioni confinanti, si propone che alcune linee di autocorriere vengano dotate del carrello portabici, garantendo così l’intermodalità bici+bus

3. Ciclovie della ReCIR

La ReCIR prevede la realizzazione di nove ciclovie trans-regionali (vedi Tabella 1), collegate alle analoghe reti del Veneto, dell’Austria e della Slovenia.

Tabella 1: Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)

Sigla identificativa	Denominazione	Percorso
FVG 1	Ciclovia Alpe Adria	FVG 1: (AUSTRIA) Valico di Coccau-Udine-Grado FVG 1/a: Diramazione Tarvisio-Valico di Fusine (SLOVENIA)
FVG 2	Ciclovia del mare Adriatico	FVG 2: (SLOVENIA) Valico di Rabuiese-Grado-Lignano (VENETO) FVG 2/a: Diramazione Precenicco-foci fiume Stella FVG 2/b: Variante lagunare
FVG 3	Ciclovia pedemontana e del Collio	FVG 3: Budoia-Montereale-Gemona-Cividale-Gorizia (SLOVENIA) FVG 3/a: Diramazione Montereale-Barcis-intermodalità per Casso Sud e VENETO
FVG 4	Ciclovia della pianura e del Natisone	FVG 4: (VENETO) Stevenà-Sacile-Pordenone-Codroipo-Udine-Cividale-Valico di Stupizza (SLOVENIA)
FVG 5	Ciclovia dell’Isonzo	FVG 5: (SLOVENIA) Gorizia-Gradisca-Foci dell’Isonzo.
FVG 6	Ciclovia del Tagliamento	FVG 6: Pinzano-Spilimbergo-Ponte della Delizia-Latisana-Lignano.
FVG 7	Ciclovia del Livenza	FVG 7: Budoia-Sacile-Talmassons/Potobuffolè (VENETO).
FVG 8	Ciclovia della montagna carnica	FVG 8: Venzone/Pioverno-Tolmezzo-Paluzza- intermodalità per Valico di Montecroce Carnico e AUSTRIA FVG 8/a: Diramazione Tolmezzo-Villa Santina-Ovaro-intermodalità per Cima Sappada e VENETO FVG 8/b: Diramazione Villa Santina-Ampezzo-intermodalità per Passo della Mauria e VENETO
FVG 9	Ciclovia della bassa pianura pordenonese	FVG 9: Brugnera-Azzano Decimo-Sesto al Reghena-Morsano

Data la posizione geografica della Regione Friuli Venezia Giulia, le ciclovie della ReCIR sono caratterizzate da una spiccata valenza trans-europea che è già stata riconosciuta nell'ambito dei programmi europei "Interreg" con i quali è stata cofinanziata la realizzazione di tratte significative di tali ciclovie, in particolare della FVG 1, della FVG 2 e della FVG 3.

La lunghezza complessiva della ReCIR è di km, dei quali km già finanziati ed in parte già realizzati (vedi Tavola grafica).

4. Fasi di realizzazione della ReCIR

Il citato progetto C 25 del Piano Triennale prevede la realizzazione della ReCIR per fasi, al fine di renderla completamente percorribile nel medio periodo e successivamente migliorare la "qualità" delle singole tratte attraverso una successione programmata di interventi.

Nella prima fase si prevede il completamento funzionale della ReCIR, cioè la ciclabilità di tutta la rete con un diffuso utilizzo, per i tratti non ancora finanziati/realizzati, di quella viabilità secondaria esistente che, essendo caratterizzata da un ridotto volume di traffico motorizzato, garantisce un buon livello di sicurezza per i ciclisti.

La prima individuazione di tale viabilità secondaria è stata recentemente prodotta nell'ambito di uno Studio sulla ciclabilità che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha affidato all'Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea (ISTIEE).

Su tale viabilità secondaria si dovrà intervenire sia con il posizionamento di una segnaletica di indicazione dedicata, sia con opere puntuali o lineari di sviluppo limitato al fine di garantire un sufficiente livello di sicurezza e comfort per i ciclisti che la percorrono.

Pertanto, in questa fase di completamento funzionale gli interventi previsti sono i seguenti:

- posizionamento della segnaletica di indicazione unitaria per tutta la ReCIR;
- opere puntuali (attraversamenti di strade ad elevato volume di traffico, ponticelli per il superamento di corsi d'acqua secondari, ecc.);
- opere lineari di sviluppo limitato (creazione di corsie/piste ciclabili in affianco ai tratti di viabilità ad eccessivo volume di traffico motorizzato, miglioramento del fondo stradale, ecc).

Inoltre, in questa prima fase dovranno essere predisposti gli strumenti finalizzati alla programmazione della realizzazione della ReCIR ed al suo monitoraggio.

Tali strumenti sono i seguenti:

- definizione delle norme per l'attuazione della ReCIR, delle linee guida tecniche e dei "livelli di qualità" dei tronchi omogenei di ciclovia, in accordo con gli standard qualitativi in uso a livello europeo;

- creazione della banca-dati georiferita (database GIS) relativa alle caratteristiche fisiche dei singoli tratti delle ciclovie della ReCIR, con rappresentazione uniforme delle stesse sulla Carta Tecnica Numerica Regionale (CTNR);

Tale banca-dati è in corso di realizzazione e inizialmente conterrà i dati relativi ai progetti dei tronchi già finanziati/realizzati e di quelli relativi alla viabilità secondaria esistente individuata dal suddetto Studio sulla mobilità ciclistica;

- creazione del sito-web aperto al pubblico, che fornisca le informazioni infrastrutturali sulle ciclovie della ReCIR e preveda una finestra di dialogo con gli utenti al fine di acquisire elementi utili per gli interventi di miglioramento qualitativo. Tale sito costituirà l'elemento tecnico di un sito più ampio dedicato al "Sistema della mobilità ciclistica", da realizzarsi in coordinamento con le Direzioni ed Agenzie regionali competenti, al fine di fornire un'immagine unitaria e coordinata della ciclabilità nella Regione e dei servizi connessi.

Nella successiva fase di lungo periodo, a seguito della individuazione delle criticità della ReCIR rilevate durante lo sviluppo della fase precedente, verranno programmati gli interventi di miglioramento qualitativo delle ciclovie della rete.

5. Conclusioni

La necessità di sviluppare tutte le forme di "mobilità sostenibile" è una priorità che il Friuli Venezia Giulia ha posto nel proprio programma di governo.

In tale ambito, lo sviluppo dell'uso della bicicletta assume un importante ruolo che vede nella realizzazione della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) lo strumento infrastrutturale indispensabile per la creazione di una rete ciclabile diffusa sul territorio regionale che interessi sia gli ambiti urbani, per gli spostamenti casa-scuola-lavoro, sia gli ambiti extraurbani, per la pratica del cicloescursionismo e del cicloturismo.

Infine, la posizione geografica del Friuli Venezia Giulia e la valenza trans-regionale delle ciclovie della ReCIR favoriranno la realizzazione itinerari ciclabili di valenza trans-nazionale e permetteranno l'inserimento della nostra Regione nella rete delle ciclovie europee.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2297 DEL 29 SETTEMBRE 2006

